

MEZZOGIORNO DI FUOCO

di FRED ZINNEMANN



IL PROBLEMA FILOSOFICO: IL RIGORISMO KANTIANO

Secondo Immanuel **Kant**, l'uomo è in bilico fra ragione e sensibilità. La ragione ci richiama ai nostri doveri, mentre la sensibilità ci invita a soddisfare i nostri impulsi in vista del raggiungimento della felicità. Ma, a giudizio di Kant, per agire moralmente, l'uomo non deve tener conto dei propri interessi, del proprio piacere o della propria felicità. Un atto, per avere valore etico, va compiuto esclusivamente per senso del dovere. In ciò consiste il cosiddetto «rigorismo» kantiano.

IL FILM

TITOLO ORIGINALE <i>High Noon</i>	REGIA Fred Zinnemann
INTERPRETI Gary Cooper, Grace Kelly, Thomas Mitchell, Katy Jurado, Lloyd Bridges, Otto Kruger, Lon Chaney Jr., Ian MacDonald, Lee Van Cleef	
GENERE Western	DURATA 85 minuti
PRODUZIONE Usa, 1952	DISTRIBUZIONE DVD Paramount Pictures

IL REGISTA

Fred Zinnemann nasce a Vienna nel 1907. Per breve tempo lavora come aiuto operatore a Parigi e a Berlino, e nel 1930 si trasferisce a Hollywood. Stimolato da un'acuta sensibilità per i valori umani e civili e da una solida vocazione realistica, realizza film di grande successo, come *Mezzogiorno di fuoco* (vincitore di quattro premi Oscar), *Da qui all'eternità* (1953, che si aggiudica otto Oscar), *Giulia* (1977), *Cinque giorni, un'estate* (1982). Muore a Londra nel 1997.

LA TRAMA

Alle 10 e 35 di un caldo mattino del giugno 1865, l'ex sceriffo di Hadleyville Will Kane apprende che Frank Miller – un fuorilegge da lui arrestato cinque anni prima – è stato graziato e, uscito di prigione, sta tornando in città con tre complici per vendicarsi. Malgrado la moglie lo spinga a partire, Kane decide di affrontare il bandito. Ma i concittadini gli rifiutano a uno a uno il loro aiuto. Impaurito e solo, lo sceriffo va comunque incontro a Miller e ai suoi tre complici.

MOTIVI DI INTERESSE FILOSOFICO

Will Kane decide che è suo dovere proteggere la città da Miller e dai suoi complici, anche se questa decisione può costargli la perdita del-

l'amata Amy, l'isolamento nella città e la stessa vita. La sua decisione è frutto di un «imperativo categorico», cioè di un comando morale assoluto dettatogli dalla coscienza. Il tema centrale del film richiama, quindi, le tesi esposte da Kant nella *Critica della ragion pratica*.

RIFERIMENTI FILOSOFICI

Kant afferma che appartiene alla natura profonda dell'atto morale il fatto di essere compiuto in obbedienza a un comando «incondizionato», cioè a un imperativo che impone un'azione buona in se stessa, senza rapporto con nessun altro fine. La soddisfazione delle nostre tendenze e dei nostri desideri non ha nulla a che vedere con l'esperienza morale, che è di sua natura una sottomissione del desiderio alle esigenze superiori della ragione.

LA SEQUENZA

[11.10 - 13.01]

Il contesto

All'inizio del film, dopo aver ricevuto la notizia dell'arrivo di Frank Miller, Kane e sua moglie fuggono in calesse da Hadleyville.

Le immagini e i concetti

Kane, in partenza sul calesse, è costretto dalla sua coscienza a tornare indietro e ad affrontare il

suo destino. «È necessario», dichiara Kane alla moglie, riferendosi alla sua decisione di restare in città. «Non posso fare diversamente». Kane sa che *può* sottrarsi al suo dovere, ma che non *deve* farlo. Ciò sottolinea anche che la *necessità morale* (o obbligatorietà) dell'imperativo categorico kantiano è diversa dalla *necessità fisica* delle leggi di natura. Infatti le leggi di natura, fisicamente necessarie, non possono non attuarsi, mentre le leggi etiche, solo

moralmente necessarie, possono anche non attuarsi, perché la volontà dell'uomo non è soggetta solo alla ragione, ma anche alle inclinazioni sensibili, e può quindi sottrarsi per debolezza all'imperativo della ragion pratica. Proprio per questo le leggi morali sono dette «doveri», «imperativi», cioè comandi a cui l'uomo si sottomette attraverso una forma di coercizione della volontà da parte della ragione, come fa appunto Kane in *Mezzogiorno di fuoco*.

» Per la comprensione e la rielaborazione

- » Qual è la differenza fra la necessità fisica e la necessità morale che ispira l'atteggiamento dell'ex sceriffo?
- » Quale conflitto di valori si sta determinando nella coscienza di Kane?

» Dal film ai concetti

- » Definisci i seguenti concetti, prima in termini puramente filosofici e poi con riferimenti concreti al modo in cui sono presentati nel film: imperativo categorico, dovere, felicità, rigorismo, necessità morale, obbligatorietà, necessità fisica.

» Spunti di discussione

- » Sei d'accordo con la tesi di Kant, secondo cui la soddisfazione delle nostre tendenze e dei nostri desideri non ha nulla a che vedere con l'esperienza morale?
- » Approvi il comportamento dell'ex sceriffo Kane, o pensi che, anche moralmente parlando, egli avrebbe potuto non rimanere in città?